

PARTECIPANTI

ARIEL DELLO STROLOGO

Centro Culturale Primo Levi

TOBIA ZEVI

Associazione di Cultura Ebraica Hans Jonas

DONATELLA DI CESARE

Università di Roma La Sapienza

PAOLO BECCHI

Università di Genova

EMIDIO SPINELLI

Università di Roma La Sapienza

DIETRICH BÖHLER

Hans Jonas Zentrum - Berlino

SIMONE REGAZZONI

Università Cattolica di Milano

SAUL MEGHNAGI

Associazione di Cultura Ebraica Hans Jonas

UN RINGRAZIAMENTO A:

CENTRO LATTE RAPALLO



Associazione di Cultura Ebraica
Hans Jonas

CONVEGNO

HANS JONAS

FILOSOFO DELLA RESPONSABILITÀ

*Genova, Palazzo Ducale
Sala del Minor Consiglio
12 Dicembre 2010
ore 16.30*



Hans Jonas, nato a Monchengladbach il 10 maggio 1903 e morto a New York il 5 febbraio 1993, è stato un filosofo tedesco, allievo di Martin Heidegger e Rudolf Bultmann e compagno di studi di Hannah Arendt.

Laureatosi a Marburg nel 1928, si dedicò allo studio dello gnosticismo e presto fu costretto dalle leggi razziali, come molti altri intellettuali ebrei a lui contemporanei, a emigrare dapprima in Inghilterra dopo l'avvento del nazismo e poi a trasferirsi in Palestina.

Partecipò come volontario alla seconda guerra mondiale, militando nella brigata ebraica dell'esercito inglese. Contribuì alla liberazione dell'Italia e nell'ultima fase della guerra si spostò in Germania. Tornato in Palestina, partecipò alla guerra di indipendenza israeliana del 1948, quindi iniziò la sua carriera di docente alla "Hebrew University" di Gerusalemme, prima di trasferirsi a New York dove visse tutto il resto della sua vita esercitando la professione di insegnante in varie università.

Il percorso teoretico di Hans Jonas si divide in tre tappe: la prima è caratterizzata dallo studio del passato in una prospettiva di storia dello spirito che individua il rilievo filosofico delle religioni gnostiche nell'essere la forma originaria del nichilismo contemporaneo; la seconda segna un passaggio verso lo studio del presente, come filosofia della natura elaborata in un serrato confronto con il metodo e i risultati delle scienze naturali; la terza tappa è marcata da un sentimento di paura per il futuro per superare il quale il nostro autore varca la soglia della filosofia teoretica e si impegna nell'elaborazione di una filosofia pratica, alla ricerca di un'etica e di una politica adeguate alla civiltà tecnologica. In questa fase si inserisce l'opera più importante e conosciuta di Jonas: "Il principio di responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica", pubblicato nel 1979. La conoscenza in Italia di Hans Jonas tra i non specialisti è relativamente recente. Alla diffusione del suo pensiero ha contribuito in certa misura anche la traduzione nel 1989 presso l'editore genovese Il Melangolo del testo della nota conferenza "Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica".

Ore 16.30

Introduce

ARIEL DELLO STROLOGO

1^A SESSIONE

IL PENSIERO DI HANS JONAS

Presiede

TOBIA ZEVI

DONATELLA DI CESARE

Filosofo ed ebreo. Hans Jonas nell'ebraismo del futuro

PAOLO BECCHI

Sull'attualità del pensiero di Jonas
su bioetica ed ingegneria genetica

EMIDIO SPINELLI

Hans Jonas: fra libertà e responsabilità

DIETRICH BÖHLER

Tratti fondamentali ed evoluzione del pensiero
di Hans Jonas, ovvero "Against the Stream"

Ore 18.00

2^A SESSIONE

**DIBATTITO: L'ATTUALITÀ DEL PENSIERO
DI HANS JONAS RISPETTO
ALLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA**

Con la partecipazione dei relatori
e di SIMONE REGAZZONI

Presiede

SAUL MEGHNAGI